

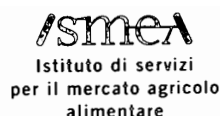
ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO
AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA



ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ISMEA DEL
17 maggio 2007.

.....**OMISSIS**.....

Dopo ampia discussione, sentito il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità:

VISTO

il Regolamento di Amministrazione e Contabilità Ismea, approvato con decreto 5 febbraio 2002, n. 729, del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

VISTA

la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2006, n. 21 che, in conformità delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 200/2001 e delle disposizioni applicabili, differisce al 30 giugno il termine dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2006;

TENUTO CONTO

che sono state ultimate tutte le operazioni relative alla formazione del bilancio della gestione Ismea per l'esercizio 2006, chiuso il 31 dicembre di tale anno;

VISTO

lo schema di bilancio d'esercizio 2006, corredato di tutti i prospetti e relativi allegati, predisposto e trasmesso dal Direttore Generale, come previsto dall'articolo 3 comma 3 del predetto regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto;

CONSIDERATO

che il bilancio è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel citato regolamento di amministrazione e contabilità;





VISTO

il verbale della riunione del Collegio Sindacale del 7 maggio 2007 con il quale è stato approvato il bilancio 2006 da parte dello stesso Organo Collegiale;

DELIBERA n. 15

1. di approvare il bilancio dell'Ismea dell'esercizio di gestione 2006 nei risultati dallo stesso riportati;
2. di trasmettere, ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. 200 del 31 marzo 2001, la presente delibera corredata di tutti i prospetti e relativi allegati e le relative relazioni del Collegio Sindacale, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti.

.....**OMISSIS**.....



Il Segretario
del Consiglio di Amministrazione

INDICE	7	1	STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO
	9		STATO PATRIMONIALE
	11		CONTO ECONOMICO
	13	2	NOTA INTEGRATIVA
	"		I CRITERI DI VALUTAZIONE
	15		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
	"		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
	"		IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
	"		RIMANENZE
	16		CREDITI
	"		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI
	"		DISPONIBILITA' LIQUIDE
	"		RATEI E RISCONTI
	"		FONDI PER RISCHI ED ONERI
	"		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
	"		DEBITI
	"		RIMANENZE
	"		COSTI E RICAVI
	17		INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
	"		ATTIVO
	22		PASSIVO
	27		INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
	35	3	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2006
	36		EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO
	40		EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO
	"		PROGRAMMI DI ATTIVITA'
	41		SERVIZI INFORMATIVI E DI MERCATO
	42		SERVIZI DI ANALISI ECONOMICHE, FINANZIARIE DI MERCATO
	"		ASS. TEC. ALLA GESTIONE DI PROGRAMMI NAZ., COMUNITARI E DI COOP.
	"		PRINCIPALI ATTIVITA' RELATIVE AI SERV. INF., DI ANALISI E DI ASSIST. TECNICA
	48		RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE AGRICOLE
	"		Assistenza post assegnazione
	"		Espropri e servitù
	50		Cancellazione del patto di riservato dominio
	"		Convenzioni con le Regioni
	51		Privatizzazione terreni pubblici
	"		Costitut. di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole
	"		Terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto
	52		SERVIZI DI ACCESSO AL CREDITO E ASSICURATIVI



53	4 ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL 2006
53	SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA
54	SERVIZI DI ACCESSO AL CREDITO
55	RIORDINO FONDARIO
"	FONDO DI RIASSICURAZIONE
57	5 I RISULTATI DELLA GESTIONE
58	LA GESTIONE ECONOMICA
60	LA GESTIONE SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI
61	GESTIONE DEI SEZ.LI INTERVENTI DI RIORD. FOND. (TITOLO II L. 590/65), TOSCANA, MOLISE, E FONDO EX ART. 52 comma 21 L. 28.12.01 N. 441
62	LA GESTIONE PATRIMONIALE
65	LA GESTIONE FINANZIARIA
67	6 RISORSE UMANE
68	ORGANICO
69	CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE
70	COSTO DEL PERSONALE
71	PRODUTTIVITA'
73	7 EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

ALLEGATI

81	all.1 CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA
87	all.2 CONVENZIONE REGIONE CALABRIA
93	all.3 FONDO DI RIASSICURAZIONE
95	Considerazioni di carattere generale
97	Relazione sulla Gestione
105	Stato patrimoniale
107	Conto economico
109	Nota integrativa
116	Allegati alla nota integrativa
125	all.4 SOCIETÀ GESTIONE FONDI PER L'AGROALIMENTARE
125	Relazione sulla Gestione
143	Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2006
162	Stato patrimoniale
166	Conto economico
173	all.5 ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL
183	all. Fondo Capitale di Rischio

CARICHE SOCIALI DI ISMEA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Arturo Semerari

Vice Presidente

Ernesto Carbone

Consiglieri

Salvatore Calvanico

Fulvio Mamone Capria

Paolo Palombelli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Antonino Di Salvo

Sindaci

Massimo Manzo

Domenico Mastroianni

Magistrato della Corte dei Conti

Guido Carfino

SOCIETA' DI REVISIONE

Società Baker Tilly Consulaudit S.p.a.



PAGINA BIANCA



Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente. Ai sensi del disposto dell'articolo 2423 c.c. si precisa che:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono le informazioni necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico. Informazioni complementari sono riportate nella "Relazione sulla gestione" dove, attraverso l'ausilio di tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica per i sei sezionali, individuati sulla base dell'ordinamento e delle attribuzioni dell'Istituto, ed analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria.
- relativamente alla struttura patrimoniale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dall'articolo 2424, comma 3, del c.c., le voci da 1 a 7 della classe B I (immobilizzazioni immateriali) sono state riportate in tre voci, come nel precedente esercizio.

Analogamente, per quanto riguarda la classe B III (immobilizzazioni finanziarie) le voci da 1 a 4 sono indicate in due voci denominate "Partecipazioni" e "Crediti verso altri".

Ai sensi dell'articolo 2424, comma 2, si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione 19 luglio 2006, n. 21, la struttura del bilancio dell'Istituto è stata modificata. La nuova struttura, definita con il supporto di una Commissio-

ne composta dalle Amministrazioni vigilanti - Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e Ministero dell'economia e delle finanze - e presieduta da un docente universitario, ha l'obiettivo di rendere sempre più il bilancio uno strumento di immediata e trasparente conoscenza dei momenti economici, finanziari e patrimoniali.

Infatti, la gestione di "contabilità separate" tra le diverse attività è di notevole dispendio sotto il profilo dell'impiego delle risorse professionali. Sin ad oggi ciò ha richiesto un'organizzazione amministrativa "rigida". Inoltre, la lettura di somme aggregate ha richiesto sempre un notevole lavoro per l'attribuzione dei costi, sia di gestione che produttivi, basato su valutazioni storiche e su prassi consolidate. Talune voci di costo, in particolare quelle del personale, godimento di beni terzi e di gestione, sono pertanto attribuite "anelasticamente" ai diversi sezionali di bilancio.

La nuova struttura di bilancio, in conformità alla normativa in materia, consente sia un'organizzazione interna più snella che superi le disconomie derivanti dalla gestione dei "conti separati", sia una maggiore capacità informativa del bilancio stesso migliorando la lettura delle somme aggregate rendendola più omogenea.

In particolare, la nuova struttura prevede l'attribuzione di tutti i costi ad utilizzo "promiscuo" tra le varie attività al sezionale "SERVIZI INFORMATIVI" che svolge così le funzioni di "service" per tutte le altre attività dell'Istituto. Il sezionale servizi informativi, pertanto, "fattura" i c.d. costi ad utilizzo promiscuo ai singoli sezionali secondo precisi criteri definiti con il Collegio dei Sindaci. Sono invece attribuiti direttamente ad ogni specifico "sezionale" i "costi di diretta imputazio-

ne". Detta riorganizzazione è finalizzata ad assicurare una sempre maggiore trasparenza nella descrizione dei fatti contabili e gestionali.

Della nuova struttura di bilancio è stata data comunicazione al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché al Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. n. 6152 del 31 ottobre 2006.

Al fine di concedere all'Istituto il tempo necessario per riorganizzare la struttura del bilancio e verificare le modalità di applicazione della nuova normativa, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 19 luglio 2006, si è stabilito che l'approvazione del bilancio 2006 avvenga entro il 30 giugno 2007, a norma del D.P.R. n. 200/2001, delle prescrizioni in materia di codice civile e del regolamento di amministrazione e contabilità.

Il bilancio è corredato dalla Relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione. Inoltre, per rendere più evidente e immediata l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 2006, sono state predisposte tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, i cui valori sono espressi in unità di Euro.

Gli schemi utilizzati pongono in evidenza, attraverso la riclassificazione del bilancio di esercizio, valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato. Il confronto con i risultati del precedente esercizio consente di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria, verificatasi nel periodo in esame, e di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno.

Si ricorda che, come nei precedenti esercizi, gli interessi delle rate dei piani d'ammortamento maturati nel corso dell'esercizio sono prudentemente allocati, nel bilancio, nella voce "proventi ed oneri finanziari" del conto economico. Nella voce "partecipazioni" delle "immobilizzazioni finanziarie" - BilI sono state inserite le immobilizzazioni nell'ambito delle convenzioni con le regioni per la gestione delle attività di riordino fondiario e dei relativi fondi.

La tavola relativa alla "analisi dei risultati reddituali", riclassificando il Conto Economico in for-

ma scalare, evidenzia come la gestione economica si è sviluppata nel periodo 1 gennaio/31 dicembre 2006 attraverso i più importanti indici di bilancio quali il Valore Aggiunto, il Margine Operativo Lordo e il Risultato Operativo.

La tavola di "analisi della struttura patrimoniale", riclassificando lo stato patrimoniale, con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: immobilizzazioni nette, capitale di esercizio, capitale investito, capitale proprio e indebitamento finanziario netto (oppure il totale delle disponibilità finanziarie nette). La tavola del "rendiconto finanziario", infine, evidenzia come i flussi monetari hanno determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie nette" (oppure abbiano influenzato l'indebitamento) nel periodo.

Il Bilancio relativo alla gestione della convenzione con la Regione Sardegna, il Bilancio d'esercizio relativo alla gestione della convenzione con la Regione Calabria, nonché i bilanci d'esercizio delle società controllate Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l., società unipersonale - con allegato il Bilancio d'esercizio relativo alla gestione del capitale di rischio - e Società gestione fondi per l'agroalimentare - SGFA s.r.l., società unipersonale, fanno parte integrante del presente Bilancio.

Fa parte integrante del presente bilancio, altresì, il bilancio relativo al Fondo di Riassicurazione. La revisione contabile del presente Bilancio d'esercizio è affidata, per l'esercizio 2006, alla Società Baker Tilly Consulaudit S.p.a. in esecuzione della determinazione direttoriale del 31 marzo 2006 n. 140.



struttura e contenuto	nota integrativa	relazione sulla gestione	attività programmate	risultati della gestione	risorse umane	evoluzioni e prospettive
-----------------------	------------------	--------------------------	----------------------	--------------------------	---------------	--------------------------

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2006

ATTIVO	Totale consolidato al 31 dicembre 2006	Totale consolidato al 31 dicembre 2005
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	118.521	122.294
3 - Software	769.384	929.123
4 - Immobilizzazioni in corso	481.131	
	1.369.036	1.051.417
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	315.167	340.522
2 - Impianti e macchinario	784.817	1.046.023
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	218.567	263.914
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	1.318.551	1.650.459
III - Finanziarie		
1 - Partecipazione	67.390.733	12.237.847
2 - Crediti verso altri	291.433	378.373
Totale immobilizzazioni (B)	70.369.753	15.318.096
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	54.668.729	51.964.585
2 - Lavori in corso su ordinazione	56.502.901	72.578.401
	111.171.630	124.542.986
II - Crediti		
1 - Verso clienti	1.031.901.034	948.813.705
5 - Verso altri	25.111.355	42.625.677
	1.057.012.389	991.439.382
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	83.159.572	49.240.582
2 - Assegni	195.277	4.660
3 - Denaro e valori in cassa	13.849	17.498
	83.368.698	49.262.740
Totale Attivo Circolante (C)	1.251.552.717	1.165.245.108
D - RATEI E RISCONTI	10.502.521	10.711.922
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.332.424.991	1.191.275.126

PASSIVO	Totale consolidato al 31 dicembre 2006	Totale consolidato al 31 dicembre 2005
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	863.917.342	807.647.298
Rettifica bilancio apertura	-1.922.498	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	757.349	757.349
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	4	0
Riserva di traduzione	0	-3
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	212.834.864	185.436.794
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	36.373.448	27.745.620
Totale	1.111.960.508	1.021.587.058
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	729.744	712.755
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	10.865.352	10.265.421
Totale	11.595.096	10.978.176
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.236.234	3.293.501
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali	-1	0
3 - Debiti verso banche	59.993.190	63.522.201
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Debiti verso fornitori	17.271.857	11.020.848
9 - Debiti verso imprese collegate	0	2.673.545
11 - Debiti tributari	1.856.904	1.727.285
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	309.881	347.067
13 - Altri debiti	126.201.322	76.125.445
Totale	205.633.153	155.416.391
E - RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	220.464.483	169.688.068
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.332.424.991	1.191.275.126
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
Debiti per residui canoni leasing	0	29.606
Debiti per delibere assunte v/assegnatori per finanziamenti	0	0
Debiti v/assegnatori per atti di assegnazione in corso	16.208.878	27.042.715
Fidejussioni emesse	19.665.574	17.211.451
Debiti per mutui relativi all'art. 59 del DPR n. 509/79	515.000	1.041.040
Debiti	27.592	27.592
TOTALE CONTI D'ORDINE	36.621.036	45.556.396

struttura e contenuto nota integrativa relazione sulla gestione attività programmate risultati della gestione risorse umane evoluzioni e prospettive

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2006

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Sezionale ESA al 31.12.2006	Sezionale Riordino Fondario al 31.12.06	Sezionale Toscana al 31.12.06	Sezionale Montagna al 31.12.06	Sezionale Molise al 31.12.06	Totale sez.le Riord. Fond. Toscana - ESA - Molise	Sezionale Servizi Informativi al 31.12.2006	Totale Consolidato al 31.12.2006	Totale Consolidato al 31.12.2005
A - VALORE DELLA PRODUZIONE									
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	552.105	109.083.621	1.339.024	0	0	110.974.750	42.806.128	153.780.878	127.642.618
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	-16.075.500	-16.075.500	18.060.730
4 - Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 - Altri ricavi e proventi:									
• vari	0	6.382.704	0	0	0	6.382.704	50.730	6.433.434	1.096.651
• contributi in conto esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Valore della Produzione	552.105	115.466.325	1.339.024	0	0	117.357.454	26.781.358	144.138.812	146.799.999
B - COSTI DELLA PRODUZIONE									
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0	0	0	221.283	221.283	151.621
7 - Per servizi									
a) per l'acquisizione delle informazioni	0	0	0	0	0	0	6.216.764	6.216.764	8.126.109
b) per l'elaborazione delle informazioni	0	0	0	0	0	0	408.676	408.676	421.759
c) per la diffusione delle informazioni	0	0	0	0	0	0	1.252.739	1.252.739	1.351.602
d) per la valorizzazione delle attività	0	0	0	0	0	0	3.907.893	3.907.893	6.885.746
e) altri servizi	0	0	0	0	0	0	493.000	493.000	0
f) per l'acquisto e la rivendita di terreni	0	101.928.386	1.292.358	0	0	103.220.744	0	103.220.744	111.144.731
g) altri servizi per attività di riord. fondario	8.371.603	0	0	0	0	8.371.603	0	8.371.603	1.288.812
	0	110.299.989	1.292.358	0	0	111.592.347	12.279.072	123.871.419	129.218.759
8 - Per godimento di beni di terzi									
a) affitto locali uffici	0	0	0	0	0	0	1.003.817	1.003.817	1.204.171
b) canoni di noleggio	0	0	0	0	0	0	92.509	92.509	83.039
	0	0	0	0	0	0	1.096.326	1.096.326	1.287.210
9 - Per il personale									
a) salari e stipendi	0	0	0	0	0	0	4.930.104	4.930.104	5.239.639
b) oneri sociali	0	0	0	0	0	0	1.331.590	1.331.590	1.400.534
c) trattamento di fine rapporto	0	0	0	0	0	0	474.684	474.684	507.951
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e) altri costi	0	0	0	0	0	0	1.094.315	1.094.315	1.921.536
	0	0	0	0	0	0	7.830.693	7.830.693	9.069.660
10 - Ammortamenti e svalutazioni									
a) ammortamento delle immob. immateriali	0	6.961	0	0	0	6.961	528.818	535.779	365.618
b) ammortamento delle immob. materiali	0	49.664	0	0	0	49.664	351.314	400.978	356.683
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	56.625	0	0	0	56.625	880.132	936.757	722.301

XV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Sezionale ESA al 31.12.2006	Sezionale Riordino Fondario al 31.12.06	Sezionale Toscana al 31.12.06	Sezionale Montagna al 31.12.06	Sezionale Molise al 31.12.06	Totale sez.le Riord. Fond. Toscana - ESA - Molise	Sezionale Servizi Informativi al 31.12.2006	Totale Consolidato al 31.12.2006	Totale Consolidato al 31.12.2005
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	698.395	0	0	0	698.395	-5.327	693.068	-1.210.956
12 - Accantonamenti per rischi	0	15.117.894	79.196	0	75.040	15.272.130	243.723	15.515.853	11.298.620
13 - Altri accantonamenti	0	310.000	0	0	0	310.000	106.249	416.249	720.000
14 - Oneri diversi di gestione									
a) funzionamento organi sociali	0	0	0	0	0	0	434.864	434.864	508.962
• consulenti legali	0	0	0	0	0	0	251.054	251.054	446.023
• uso locali uffici	0	0	0	0	0	0	379.048	379.048	503.198
• altre spese generali	0	0	0	0	0	0	786.143	786.143	970.442
b) altri oneri di gestione (fiscali)	0	719	0	0	0	719	59.258	59.977	59.378
	0	719	0	0	0	719	1.910.367	1.911.086	2.488.003
Totale Costi della Produzione	0	126.483.622	1.371.554	0	75.040	127.930.216	24.562.518	152.492.734	153.745.218
Differenza tra valore e costi della produz. (A-B)	552.105	-11.017.297	-32.530	0	-75.040	-10.572.762	2.218.840	-8.353.922	-6.945.219
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
15 - Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16 - Altri proventi finanziari:									
• Interessi attivi bancari	38.253	604.068	37.836	0	30.520	710.677	197.736	908.413	2.427.822
• Interessi attivi v/assegnatori	0	31.743.602	341.971	0	55.468	32.141.041	0	32.141.041	32.062.958
• Crediti d'imposta	0	0	0	0	0	0	0	0	0
• Crediti diversi	0	0	0	0	0	0	105.358	105.358	54.375
17 - Interessi e altri oneri finanziari:									
• Interessi passivi bancari	-73	-5.463	-74	0	-74	-5.684	-295	-5.979	-3.695
• Interessi passivi moratori	0	-13.183	0	0	0	-13.183	-321	-13.504	-5.190
• differenze cambi	-57	0	0	0	0	-57	-2	-59	-54
Totale proventi e oneri finanziari	38.123	32.329.024	379.733	0	85.914	32.832.794	302.476	33.135.270	34.536.216
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE									
18 - Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19 - Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI									
20 - Proventi									
• proventi straordinari	78.727	162.997	0	0	0	241.724	33.158	274.882	223.188
• plusvalenze	0	0	0	0	0	0	100	100	201
• sopravvenienze attive	0	17.726.953	6.460	0	1.888	17.735.301	375.566	18.110.867	15.492.087
21 - Oneri									
• oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
• minusvalenze	0	0	0	0	0	0	0	0	-4.625
• sopravvenienze passive	-5.275	-5.039.403	0	0	0	-5.044.678	-281.631	-5.326.309	-14.018.041
Totale delle partite straordinarie	73.452	12.850.547	6.460	0	1.888	12.932.347	127.193	13.059.540	1.692.810
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	663.680	34.162.274	353.663	0	12.762	35.192.379	2.648.509	37.840.888	29.283.807
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	1.467.440	1.467.440	1.538.187
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	663.680	34.162.274	353.663	0	12.762	35.192.379	1.181.069	36.373.448	27.745.620



I CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera, sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'articolo 2426 c.c. I criteri di valutazione adottati sono conformi al dettato normativo.

La presente Nota, così come l'intero bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'articolo 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza. La contabilità dell'Istituto è stata tenuta, nell'anno in esame, in euro.

Come già evidenziato, nell'esercizio 2006 la struttura del bilancio dell'Istituto è stata modificata. Il sezionale denominato "Servizi Informativi" svolge la funzione di "service" e ad esso sono attribuiti tutti i costi ad utilizzo "promiscuo" tra le varie attività, mentre sono attribuiti direttamente ad

ogni specifico sezionale i c.d. "costi di diretta imputazione". Sino all'esercizio 2005 l'attribuzione dei costi è avvenuta sulla base della differenza tra l'entità del valore della produzione dei singoli Sezionali, imputando quindi i costi comuni (funzionamento organi sociali, costi fissi, ecc.) nelle seguenti percentuali: 10% al Sezionale Servizi Informativi e 90% al Sezionale Riordino Fondiario.

I criteri per la determinazione del rimborso che il sezionale "riordino fondiario" – sezionale maggiormente interessato dalla riorganizzazione strutturale – effettua al Sezionale "service" sono stati definiti con il Collegio dei Sindaci. In particolare, si è tenuto conto dei costi sostenuti per tale attività negli ultimi tre anni, pari ad euro Euro 5.620.000,00, al netto dei costi straordinari (come trasferimento di sede, ecc.) maggiorato del 13% delle spese generali (nella misura, quindi, riconosciuta dal MiPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) e dell'imposta sul valore aggiunto.

La Tabella seguente consente un esame analitico ed esaustivo delle modalità del rimborso sopra descritto.

SEZ	DESCRIZIONE	2003	2004	2005	MEDIA	MEDIA senza IVA	INCREM DECREM	COSTI 2006 SI
RF	Altri costi per attività di riordino fondiario	295.008,33	336.031,85	404.183,55	345.074,58	287.562,15	71,44	493.000,05
ISMEA	Godimento beni di terzi	947.808,00	1.014.246,00	1.287.210,00	1.083.088,00	902.573,33	21,47	1.096.352,52
ISMEA	Oneri diversi di gestione (1*)	2.409.917,00	2.331.721,00	2.360.003,00	2.367.213,67	1.972.678,06	-3,16	1.910.367,51
ISMEA	Ammortamenti	752.065,00	614.054,00	722.301,00	696.140,00	696.140,00	26,43	880.132,85
ISMEA	Costo del personale (2*)	8.473.029,22	8.065.004,34	8.048.280,73	8.195.438,10	8.195.438,10	-10,94	7.298.460,17
ISMEA	Esodo 2006							378.656,64
RF	Altri costi per attività di riordino fondiario	295.008,33	336.031,85	404.183,55	345.074,58	287.562,15	71,44	493.000,05
RF	Godimento beni di terzi	566.485,39	639.486,80	911.115,48	705.695,89	588.079,91	21,47	714.320,92
RF	Oneri diversi di gestione (1*)	1.411.368,18	1.371.374,38	1.362.828,50	1.381.857,02	1.151.547,52	-3,16	1.115.173,84
RF	Ammortamenti	186.121,49	57.496,43	59.496,89	101.038,27	101.038,27	26,43	127.743,13
RF	Costo del personale (2*)	3.564.335,20	3.333.658,93	3.515.053,98	3.471.022,04	3.471.022,04	-10,94	3.091.124,09
RF	Esodo 2006							50,00
	TOTALE RF				6.004.687,80	5.599.249,88		5.730.690,34
						Importo arrotondato		5.730.690,34
						13% SG		744.989,74
						TOTALE		6.475.680,09
						IVA		1.295.136,02
						TOTALE		7.770.816,10

In coerenza al principio di prudenza, l'Ismea ha istituito il Fondo rischi su crediti per l'incasso. Si ritiene utile ricordare che sino all'esercizio 2002 la quota di accantonamento è stata proporzionale all'incremento annuale del credito complessivo e il tasso applicato è stato pari al 3% del credito medesimo. Dall'anno 2003 sino all'anno in esame, attesa la consistenza del fondo di accantonamento, di intesa con il Collegio dei Sindaci si è ritenuto sufficiente portare l'entità del fondo di accantonamento ad una quota pari al 6% dei crediti vantati verso gli assegnatari. Nell'esercizio in esame detto criterio è stato applicato anche per il Sezionale ex Titolo II della legge 590/65 (Gestione stralcio Enti di Sviluppo Agricolo - ESA). Si rimanda sull'argomento alla specifica tabella. Anche nell'esercizio 2006, si è pertanto provveduto ad un accantonamento nel Fondo rischi su crediti per l'incasso.

Il Bilancio 2006 è stato redatto dopo avere continuato ad effettuare le verifiche sulla estrapolazione automatica dal sistema informatico delle informazioni contabili relative alla gestione della contabilità assegnatari (Riordino Fondiario), alla gestione dell'ex articolo 30 e del Titolo II della legge n. 590/65. L'ISMEA, infatti, per assicurare la correttezza e la chiarezza delle voci ivi riportate ha effettuato i necessari accertamenti sulla documentazione cartacea. Nel corso dell'anno 2006 è proseguito l'esame delle posizioni contabili sulla base del lavoro svolto l'anno precedente dalla Commissione costituita con determinazione del Direttore Generale del 10 marzo 2004, n. 99. La verifica ha interessato:

- 1) Le partite aperte ai "finanziamenti", riguardanti i mutui erogati dalla ex Cassa per la formazione della proprietà contadina, per la realizzazione di miglioramenti fondiari sui terreni acquistati ed assegnati, ed in particolare:
 - a) il conto relativo al credito residuo che l'Istituto vanta nei confronti degli assegnatari per la fattispecie di cui trattasi;
 - b) il conto relativo ai crediti per interessi di preammortamento;
 - c) il conto relativo alle rate di ammortamento per la restituzione di quanto finanziato per opere di miglioramento fondiario.
- 2) Le partite derivanti dalla restituzione del prez-

zo dei terreni assegnati, ed in particolare:

- a) il conto relativo al credito residuo che l'ISMEA vanta nei confronti degli assegnatari per la fattispecie di cui al presente punto;
- b) il conto relativo ai crediti per interessi di preammortamento;
- c) il conto relativo al credito per rate di ammortamento riferite alla restituzione del prezzo dei terreni.

Si è provveduto inoltre a controllare:

- debiti verso assegnatari derivanti da eccedenze di pagamenti;
- debiti verso ex assegnatari per somme versate in presenza di risoluzione contrattuale ovvero di giudizio in corso. Tali somme non è stato possibile imputarle a rate, stante lo stato giuridico del fondo retrocesso.

Nel corso del 2007, si provvederà al controllo di alcune partite inerenti i conti sottoindicati che riguardano aspetti marginali del conto economico:

- crediti per anticipazioni fatte per pagamento consorzi di bonifica;
- crediti per spese legali a seguito di sentenza;
- crediti verso assegnatari per spese di assistenza;
- crediti verso assegnatari per anticipazioni di spese per cancellazione patto di riservato dominio;
- crediti verso assegnatari per documenti da emettere per giudizi legali;
- crediti verso assegnatari diversi;
- debiti per somme ricevute prive di indicazioni del soggetto versante;
- debiti verso assegnatari per versamenti fatti in conto futuri riscatti;
- debiti per anticipi riscossi in conto future rivendite contanti;
- debiti verso assegnatari per somme erroneamente corrisposte;
- debiti verso consorzi di bonifica per terreni retrocessi;
- anticipi sospesi assegnatari per consorzi di bonifica;
- debiti per incassi in sospeso in attesa di attribuzione conto;
- debiti per incassi in sospeso versati per decremento capitale.



IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, come autorizzato dal Collegio dei Sindaci, acquisite entro il 31 dicembre 1997 è stato effettuato a quote costanti secondo la prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Per i beni acquisiti posteriormente alla data suddetta l'ammortamento è stato effettuato sulla base dei nuovi principi contabili, definiti dalla Commissione paritetica per la "statuizione dei principi contabili".

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dall'operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cessi immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31 dicembre 1988, i quali sono ritenuti congrui per esprimere il normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto. Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%, in base alla disciplina fiscale, ma ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene. Ai soli fini fiscali, come consentito dalla normativa vigente, si è provveduto al ricalcolo degli ammortamenti degli immobili di via Caio Mario e via Fabio Massimo.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è

commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

Il valore dei beni materiali provenienti dall'Ente accorpato sono stati ricalcolati secondo i piani d'ammortamento in uso nell'Istituto come sopra descritto.

In nessun caso si sono contabilizzati in detti valori interessi per l'acquisto.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono a:

- partecipazioni in imprese collegate (Ciem, Buonitalia S.p.A) e partecipazione in società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e sono iscritte tutte al valore di acquisto ad eccezione del Ciem, la cui valutazione tiene conto dell'abbattimento del capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci nel corso del 2003;
- versamenti effettuati all'INA - Istituto Nazionale di Assicurazioni - per premi relativi ad una polizza collettiva a parziale copertura del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, vincolato alla cessazione del rapporto di lavoro di alcuni dipendenti;
- somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio e sui contratti di locazione delle Sedi ISMEA.

RIMANENZE

• Materie prime sussidiarie e di consumo

Rappresentano, per la maggior parte del valore, i così detti "terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente" a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell'articolo 1523 del C.C.) per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. Tali terreni, come specificato nella "Relazione sulla Gestione", sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato secondo le finalità istituzionali. Il valore nella voce di bilancio considerata è determinato sulla base del capitale residuo alla data del passaggio in giudicato della sentenza. In minima parte detta voce comprende le rimanenze di cancelleria.

• Lavori in corso su ordinazione

Rappresentano la quota stimata dei contributi e/o corrispettivi derivanti da decreti Ministeriali e/o altri enti pubblici e privati e/o contratti relativi alla produzione di servizi. Detta quota viene valorizzata alla chiusura dell'esercizio per i programmi non ultimati a quella data.

CREDITI

I crediti sono esposti, secondo il principio di prudenza, al valore di presumibile realizzo.

Il dettaglio dei crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

Il saldo esposto è pari al valore nominale dei crediti vantati verso terzi, decurtato dei relativi fondi di svalutazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte per il loro effettivo importo. I saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

RATEI E RISCONTI

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza

economica, a quello successivo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura indeterminata. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto.

DEBITI

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

COSTI E RICAVI

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica. In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione delle attività relative ai Servizi Informativi dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti (per le sole attività finanziate a "rendicontazione", quali, principalmente, quelle realizzate su commissione del MIPAAF), e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio. Per quanto riguarda gli Interventi di Riordino Fondiario, i ricavi sono valorizzati in base ai piani d'ammortamento convenuti, mediante atti notarili, con gli acquirenti ("assegnatari"). Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario ex titolo II legge 590/65 (ex ESA), detti ricavi si riferiscono ad interessi su rate.